

Palermo - 02/05/2011 – Prot. 35

Alla
Gent. ma Dott.ssa
Annamaria Malatesta
Direttore del Personale Enel Sicilia

e, p. c. Gent. Dott.
Filippo Contino
Responsabile Relazioni Industriali
Enel

Gent.Dott.
Bernardo Quaranta
Direttore Personale Organizzazione e Servizi
Enel

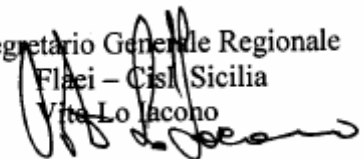
Oggetto: comunicazione

Apprendiamo con profondo stupore che stamattina, nonostante la comunicazione di assenza della componente RSU FLAEI della Distribuzione Sicilia da noi formalmente comunicata con e- mail del 28 aprile u.s., abbiate deciso comunque di svolgere l'incontro circa la modifica dell'orario di lavoro in semiturno per il personale addetto all'SSG - servizio segnalazione guasti rete gas presso il C.O. di Palermo.

Un fatto singolare, visto che non ricordiamo episodi analoghi, che ancora una volta denota l'arroganza di questa azienda che pensa di andare avanti da sola. Appare evidente quindi che metteremo in campo le misure necessarie per ripristinare le corrette relazioni industriali.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale Regionale
Flaei - Cisl Sicilia
Vito Lo Iacono



I sottoscritti lavoratori del CO Gas di Palermo in riferimento all'accordo siglato ieri 2 maggio 2011 **da una parte** della RSU DTR SICILIA circa la modifica dell'orario di lavoro in semiturno per il personale addetto all'SSG - servizio segnalazione guasti rete gas si ritengono **assolutamente insoddisfatti dello stesso** non condividendo termini e prerogative dell'accordo che a loro parere si concretizza in un unico vantaggio aziendale a scapito dei lavoratori che in un momento di profonda crisi economica come quello che si sta vivendo hanno invece necessità di un adeguato supporto. Proprio sulla base di codeste dichiarazioni i sottoscritti lavoratori **si adopereranno con gli strumenti consentiti dal contratto e dalla legge a svolgere ogni più opportuna azione per avere garantiti i loro diritti.**

Palermo 3 maggio 2011

I lavoratori del CO GAS PA

Paolo Vito
Maurizio
Maurizio

Luca Pina

Antonio
Francesco

Roberto
di Bella S.p.A.

Palermo - 03/05/2011

COMUNICATO AI LAVORATORI

IN SICILIA L'ENEL ALIMENTA LA CRISI

Da tempo la FLAEI sostiene che il binomio Energia/Ambiente può contribuire in maniera determinante a traghettare il Paese fuori dalla crisi, ridando slancio alle attività produttive, allo sviluppo, all'occupazione. **Questo sembra non valere in Sicilia**, grazie al contributo determinante di Enel Distribuzione che interpreta il proprio ruolo di concessionaria di servizio pubblico in maniera restrittiva.

Ogni giorno tanti operai in tutta la Sicilia si trovano a contatto con diverse tipologie di clienti tutti accomunati da un unico crudele destino: essere profondamente insoddisfatti del comportamento di Enel Distribuzione che addossa sui pochi lavoratori rimasti le proprie inefficienze (**scorte di magazzino inesistenti, materiali di consumo indisponibili, ritardi negli allacciamenti, riduzione degli investimenti ecc.**)

Qualcuno potrebbe dire: il problema è generato dai lavoratori che poco si impegnano o producono.

SBAGLIATO!! NON E' COSI'!!

Anzi proprio perchè i lavoratori sono pochi e in qualche realtà pochissimi l'azienda ricorre ad un **uso smodato dello straordinario** e a **tecniche di pura alchimia per stabilire i turni di reperibilità** (continuando di questo passo qualche giorno non ci stupiremmo di trovare un unico piano di reperibilità magari per tutta la regione dove, per risparmiare, uno dei reperibili possa essere l'Amministratore Delegato!!!).

Allora qualcun altro dirà: l'insoddisfazione del cliente è legata al fatto che non ci sono adeguati margini di redditività del gruppo!

SBAGLIATO!! NON E' COSI'!!

Oggi i margini di redditività sono altissimi. Ci chiediamo ma come si generano questi margini di redditività? Si fanno investimenti? (quelli veri però e non quelli sulla carta!!). Si genera redditività? (cioè capacità di produrre reddito nel futuro). **Purtroppo no, infatti non funziona così!! Si taglia TUTTO in modo indiscriminato** per ottenere eccellenti risultati di breve periodo che, essendo qualche volta "costruiti ad arte", consentono a qualcuno di lucrare premi consistenti.

Si potrebbe pensare: ma questi sono problemi dell'azienda; ma cosa c'entrano i cittadini e la società?

SBAGLIATO!! NON E' COSI'!!

L'oggetto della società è distribuire energia elettrica; un bene prezioso, particolare e di grande valore sociale. **Quindi l'energia è bene essenziale che agevola lo sviluppo.** Purtroppo, l'azienda fa finta di non saperlo. Mancano i contatori, mancano i materiali, ci sono ritardi al limite della decenza per i nuovi allacciamenti e udite udite **si dice che spesso la colpa è del cliente.**

Qualcuno potrebbe dire: se la colpa è del cliente, che c'entra l'azienda?

SBAGLIATO!! NON E' COSI'!!

La colpa dei ritardi NON è quasi mai del cliente (anche se magari qualche carta potrebbe dire il contrario!!!). Altrimenti secondo voi per quale motivo ogni giorno nelle unità operative arriva gente inferocita che vuole sapere il perchè di questi ritardi, per quale motivo gli operai che girano per le strade sono spesso oggetto di continue lamentele di clienti insoddisfatti, per quale motivo l'azienda viene accusata dalla classe imprenditoriale di rallentare lo sviluppo di un'isola già di per se martoriata.

Vogliamo che l'azienda inverta la rotta, qui in Sicilia, passando dalla politica del "ci penso io" alla politica della "meritocrazia e del giusto riconoscimento del fattore lavoro". Siamo convinti inoltre che si debba ripartire con **l'Osservatorio Regionale** per ridare slancio alle attività e per ridare speranza alle imprese e ai cittadini assicurando una "reale" qualità del servizio vicina alle esigenze della società civile, dell'industria e del commercio.

La FLAEI, che vede al primo posto gli obblighi di erogazione di un servizio universale unitamente alla sicurezza dei Lavoratori, **ha già denunciato che la politica gestionale di Enel Distribuzione in Sicilia rischia di portare al collasso delle Reti**, con conseguenti danni all'intero sistema produttivo del nostro territorio, e ritiene di non poter avallare scelte organizzative che vanno in questa direzione: è arrivato il momento di invertire rotta.

E per finire lanciamo un pesante grido di allarme perchè da tutte le province arrivano notizie circa lo stato di profondo disagio dei lavoratori ormai allo stremo delle forze (anche quelli credeteci più contenti di fare tante e tante ore di straordinario) e **stanchi di sopportare situazioni al limite spesso della praticabilità.**

Serve una svolta di azioni e di relazioni industriali, siamo certi che l'azienda ha tutta la volontà di cambiare ma **aspettiamo fatti concreti!!** Noi non ci fermeremo in questa "**protesta**" perchè siamo certi di stare svolgendo un ruolo di servizio per i lavoratori tutti.

Infine se in Sicilia qualcuno pensa di poter fare accordi senza la FLAEI si sbaglia; continueremo a svolgere il nostro ruolo sindacale tra e per i lavoratori garantendone i loro diritti ed utilizzando tutti i mezzi a nostra disposizione.

LA SEGRETERIA REGIONALE